

I brevetti che miglioreranno la nostra vita in gara a Vienna

Tra i finalisti dell'European Inventor Award anche la scienziata italo-francese Paterlini-Bréchet

di **Elena Papa**

Dopo 500 anni le invenzioni di Leonardo stupiscono ancora. Molte ci hanno cambiato la vita, così come le scoperte che ogni anno centinaia di ricercatori presentano al premio European Inventor Award dedicato all'innovazione e lanciato da European Patent Office.

Per l'edizione del 2019, all'Ufficio europeo dei brevetti (Epo) sono arrivate oltre 475 proposte. Di queste sono stati annunciati i 15 nomi dei finalisti, tre per ognuna delle seguenti categorie: Industria, Ricerca, Paesi non aderenti all'Epo, Piccole e medie imprese, Premio alla carriera. Che si «sfideranno» a Vienna il prossimo 20 giugno. A valutarli, una giuria internazionale indipendente tra cui fa par-

te anche Massimo Sideri (editorialista del *Corriere della Sera* e responsabile del *Corriere Innovazione*). Un ulteriore «Premio popolare» verrà assegnato dal pubblico che avrà la possibilità di votare online il preferito, nelle ultime due settimane prima della premiazione.

I finalisti 2019 provengono da 12 nazioni: Austria, Francia, Germania, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Norvegia, Polonia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti. Per l'Italia è stata segnalata la ricercatrice oncologa Patrizia Paterlini-Bréchet che ha sviluppato una tecnologia di filtrazione del sangue che permette di rintracciare le cellule cancerogene prima che il paziente sviluppi metastasi. Nel 2018 nel mondo circa 18 milioni di persone hanno ricevuto una diagnosi di tumore e 9 milioni e 600 mila sono decedute per

questa causa. Ci sono alcuni tipi di cancro estremamente difficili da diagnosticare, aver trovato un metodo non invasivo che permetta di scoprire questa malattia precocemente potrebbe salvare milioni di vite ogni anno.

Ma le invenzioni finaliste coprono una gamma di settori che comprendono anche il riciclaggio: è degli austriaci Klaus Feichtinger e Manfred Hackl il brevetto della trasformazione dei rifiuti plastici per ottenere nuovi oggetti, mentre il giapponese Akira Yoshino, padre della batteria agli ioni di litio, da 30 anni porta avanti la ricerca al fine di migliorare questa invenzione. L'ingegnere marino norvegese Esben Beck ha sviluppato, invece, alcuni robot sottomarini che utilizzano l'intelligenza artificiale e i laser per eliminare i parassiti dai salmoni

senza utilizzare prodotti chimici. Grazie a un sistema avanzato alla guida, dell'israeliano Gideon Stein, più di 30 milioni di veicoli in tutto il mondo saranno più sicuri.

«Questi inventori stanno affrontando faccia a faccia alcune delle sfide più pressanti della società: dalla lotta contro il cancro alla riduzione delle plastiche, il contributo dei nostri finalisti ci sta guidando verso un futuro migliore — ha commentato il presidente di Epo António Campinos —. La gamma e l'impatto delle loro innovazioni sono positive anche per l'economia europea. Nella Ue, i settori con un elevato ricorso a brevetti depositati danno lavoro a circa 60 milioni di persone e rappresentano il 90% circa delle esportazioni. Il sistema brevettuale europeo non supporta solo gli inventori, ma la società nel suo complesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finalista



● L'oncologa Patrizia Paterlini-Bréchet ha sviluppato un esame del sangue per la diagnosi precoce del cancro

60

milioni

le persone che trovano lavoro nella Ue in settori con un elevato ricorso a brevetti depositati

I quindici finalisti

Provengono da dodici nazioni, ne sono stati segnalati 3 per ognuna delle 5 categorie

